



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



MINISTERO
DELL'INTERNO



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

PROGETTO FOOTPRINTS - Formazione Operatori di sanità pubblica per la definizione di Piani Regionali di coordinamento per la Salute dei migranti e la realizzazione di comunità di pratica

DOCUMENTO DI SINTESI DELLE RIUNIONI DEI GRUPPI DEI REFERENTI FOOTPRINTS RELATIVE ALLA VALIDAZIONE DEL FORMAT DI DOCUMENTO PER L'ELABORAZIONE DI PIANI DI COORDINAMENTO REGIONALI E PROVINCIALI SULLA SALUTE DELLA POPOLAZIONE IMMIGRATA

7 settembre 2020

I gruppi regionali/provinciali di referenti FOOTPRINTS che hanno svolto le riunioni volte alla discussione e validazione del Format nazionale di documento per l'elaborazione di Piani di coordinamento regionali e provinciali sulla salute della popolazione immigrata sono i gruppi rappresentanti delle seguenti Regioni/Province autonome: Piemonte, PA di Bolzano, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Marche, Toscana, Lazio, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia (12/21 gruppi regionali/provinciali). I referenti della PA di Trento, pur non avendo avuto la possibilità di riunirsi a causa di un cambio interno al gruppo di referenti, hanno inviato un breve commento scritto via e-mail, e intendono pianificare la riunione dedicata alla discussione del Format di documento per il mese di settembre, una volta che l'incarico del nuovo referente FOOTPRINTS sarà formalizzato. Il gruppo FOOTPRINTS della Liguria non ha potuto svolgere le riunioni, programmate in due diverse occasioni, a causa di sopraggiunti impegni dei referenti regionali. Nonostante lo svolgimento della riunione dedicata alla validazione del Format, ad oggi non si dispone del verbale del gruppo FOOTPRINTS del Piemonte.

Per i gruppi di Friuli Venezia Giulia, Marche, Campania, Puglia, Calabria si registra una partecipazione parziale dei referenti FOOTPRINTS. I verbali delle singole riunioni, pubblicati nei forum regionali, includono il dettaglio dei partecipanti; per facilitare la lettura, il presente documento fa riferimento ai gruppi di referenti in tutte le sue parti.

La maggior parte dei gruppi di referenti regionali/provinciali che hanno valutato il Format di documento riconoscono il valore e l'utilità del modello nazionale elaborato nel corso del Progetto FOOTPRINTS, ritenendo che sia un valido strumento a supporto dei processi di rafforzamento dei sistemi regionali di governance, dell'implementazione della normativa nazionale sul piano locale e del superamento delle difformità esistenti sia a livello nazionale che all'interno delle Regioni/PA (PA di Bolzano, PA di Trento, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia). Per questi gruppi, il Format di documento mantiene un buon equilibrio tra l'esigenza di superare la frammentazione presente a livello nazionale e la possibilità di adattare lo strumento alle esigenze territoriali, definendo quindi delle utili linee di indirizzo nazionali pur comprendendo le specificità regionali/provinciali.

I gruppi di Friuli Venezia Giulia, Toscana e Sicilia ritengono che il Format di documento sia applicabile a livello regionale:

- il gruppo del FVG si impegna a proseguire con il percorso di implementazione del Format di Documento definendo il ruolo, dal punto di vista istituzionale, del Tavolo Immigrazione e salute in questo contesto con i vertici Regionali, e contestualmente a continuare il percorso relativo agli obiettivi che il gruppo FP si era posto durante le Formazioni residenziali;
- il gruppo della Toscana sostiene che il documento sia un'ottima struttura che permette di mettere a sistema tutto il lavoro esistente in materia di salute/migrazione; ritiene inoltre che possa essere utilizzato come guida per la prossima legislatura in Toscana, dando ad essa gli obiettivi per questa materia e impostando la valutazione di processi e prodotti a distanza di 5 anni;
- per il gruppo della Sicilia, il Format di documento rappresenta un'ottima guida per dare seguito alla progettualità sul tema salute e migrazione anche al termine del Progetto.

Altri gruppi, come Veneto, Emilia Romagna, Lazio, Campania, Puglia e Calabria, ritengono che il Format di documento sia uno strumento valido, la cui implementazione rappresenta un obiettivo ambizioso da portare a termine, ed evidenziano le possibili criticità nel processo di adattamento del Format al territorio:

- il gruppo del Veneto riconosce nei pochi mesi a disposizione prima della chiusura del Progetto FOOTPRINTS un limite importante all'applicabilità del Format di documento, considerato l'impegno dei componenti del gruppo nella gestione dell'emergenza COVID19. Ciò nonostante il gruppo si impegna a valutare, in accordo con Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria, Direzione Servizi Sociali e Assessorato alla Salute e Sociale, gli eventuali interventi programmatori su salute e migrazione anche dopo la conclusione del progetto FP e utilizzando il Format di documento;
- il gruppo dell'Emilia Romagna non ritiene di poter discutere in Assessorato il Format per l'elaborazione di un piano di coordinamento regionale; i componenti non hanno attualmente la possibilità di proseguire con le attività FOOTPRINTS dato l'impegno preponderante nella gestione dell'emergenza COVID19;
- il gruppo del Lazio ritiene che la criticità maggiore sia rappresentata dal fatto che ad oggi non è stato esplicitato un mandato chiaro ad una struttura competente (Area o Ufficio della Direzione Salute o struttura esterna) per la definizione e implementazione di un piano di coordinamento in questo ambito; appare inoltre necessario il coinvolgimento dei referenti aziendali, con cui concordare gli obiettivi e le azioni, in modo da dare maggiore sostenibilità all'implementazione del Piano;
- il gruppo della Puglia ritiene che alla luce del periodo, nel corso dell'emergenza COVID19 e nel periodo a cavallo delle elezioni, diventi complesso costruire un gruppo di lavoro che dia seguito a questa progettualità e di arrivare a un recepimento formale sul Format di documento;

- il gruppo della Campania evidenzia come criticità maggiore il limite temporale del Progetto e la debolezza del sistema di *governance* regionale, che limita la prosecuzione dei processi avviati nel corso del Progetto FOOTPRINTS;
- per il gruppo della Calabria è auspicabile quanto complessa la valorizzazione degli attori presenti sul territorio e il rafforzamento della collaborazione tra le istituzioni locali e le organizzazioni che operano per la tutela della salute dei migranti.

In particolare dai gruppi di Marche, Lazio, Campania e Puglia, vengono evidenziate alcune criticità relative al documento e alla sua applicabilità a livello territoriale:

- per il gruppo della Regione Marche, il Format di documento dovrebbe essere arricchito di alcune componenti fondamentali, come un più esplicito riferimento ai LEA, un maggiore approfondimento sul tema della mediazione linguistico-interculturale. Inoltre il Format di documento non fornisce sufficienti indicazioni metodologiche, necessarie a renderlo maggiormente applicabile; dovrebbero essere individuati gli ambiti (come la costruzione del profilo di salute e la mediazione linguistico-interculturale) sui quali costruire dei documenti metodologici nazionali capaci di dare un supporto operativo all'applicazione del Format di documento a livello locale;
- il gruppo del Lazio esprime la perplessità rispetto alla possibile difformità che potrebbe derivare dall'applicazione del Format a livello regionale/provinciale, in assenza di più specifiche indicazioni nazionali e di un maggiore accompagnamento in termini di identificazione delle azioni efficaci e di monitoraggio;
- il gruppo della Campania riconosce la necessità di chiare indicazioni nazionali su alcuni aspetti, come la costruzione del profilo di salute, la definizione di indicatori per il monitoraggio del Piano di coordinamento, e rispetto a questioni già discusse nel corso delle formazioni residenziali, come l'assegnazione del Pediatra di Libera Scelta ai minori figli di genitori con codice STP;
- il gruppo della Puglia evidenzia come alcuni aspetti sono meritevoli di un maggior approfondimento, come l'ambito della mediazione linguistico-interculturale e la questione delle risorse umane dedicate e competenti in salute e migrazione all'interno dei servizi socio-sanitari.

I principali spunti operativi rispetto all'applicabilità del Format di documento e alla costruzione di processi volti alla sua implementazione, attraverso proposte che vanno oltre al termine del Progetto FOOTPRINTS, vengono dai gruppi di Toscana e Marche:

- il suggerimento dalla Regione Marche è che il Ministero della Salute possa fornire alle Regioni/Province autonome delle indicazioni metodologiche operative maggiormente dettagliate per la definizione e l'applicabilità di Piani di coordinamento regionali, prendendo come punto di partenza le esperienze già esistenti consolidate e validate. Si sottolinea inoltre l'importanza di sviluppare un sistema di monitoraggio nazionale coordinato dal Ministero della Salute;

- il gruppo della Toscana sostiene che gli ambiti di intervento identificati dal Format dovrebbero, sul medio termine, rientrare nei LEA.

In conclusione, il modello nazionale di documento per l'elaborazione dei piani di coordinamento sulla salute della popolazione immigrata raccoglie il consenso di gran parte dei referenti regionali/provinciali FOOTPRINTS che hanno partecipato alla fase di valutazione e validazione del documento. Le valutazioni evidenziano tuttavia la necessità di dare maggiore operatività a tale modello nazionale per il coordinamento regionale, attraverso azioni che si esplicano su diversi assi:

- il rafforzamento del coordinamento sul piano nazionale, guidato dal Ministero della Salute e articolato negli esistenti organi di collegamento tra Stato e Regioni;
- la definizione, da parte del Ministero della Salute, di indicazioni metodologiche e strumenti operativi per la realizzazione di azioni attraverso cui superare le frammentazioni esistenti, su diversi ambiti come: la costruzione del profilo di salute, l'articolazione di un servizio di mediazione linguistico-interculturale rispondente al bisogno, il monitoraggio dell'applicazione di un piano di coordinamento regionale sulla base di indicatori definiti a livello nazionale;
- l'adattabilità del processo di costruzione e di implementazione del piano di coordinamento nei contesti territoriali, sulla base delle esistenti strutture di *governance* regionali/provinciali e sull'articolazione dei servizi del territorio, in modo che sia possibile costruire dei piani di coordinamento rispondenti alle esigenze del territorio e coerenti con le risorse esistenti.

Tali considerazioni rappresentano degli elementi di riflessione provenienti dai referenti FOOTPRINTS e identificano degli ambiti, messi in evidenza dal Progetto, rispetto ai quali è stata sottolineata l'esigenza di intensificare il lavoro, acquisire maggiori strumenti operativi, rafforzare il coordinamento nazionale, attraverso lo sviluppo di linee d'azione nazionali che possano dare seguito a quanto avviato con il Progetto FOOTPRINTS.